

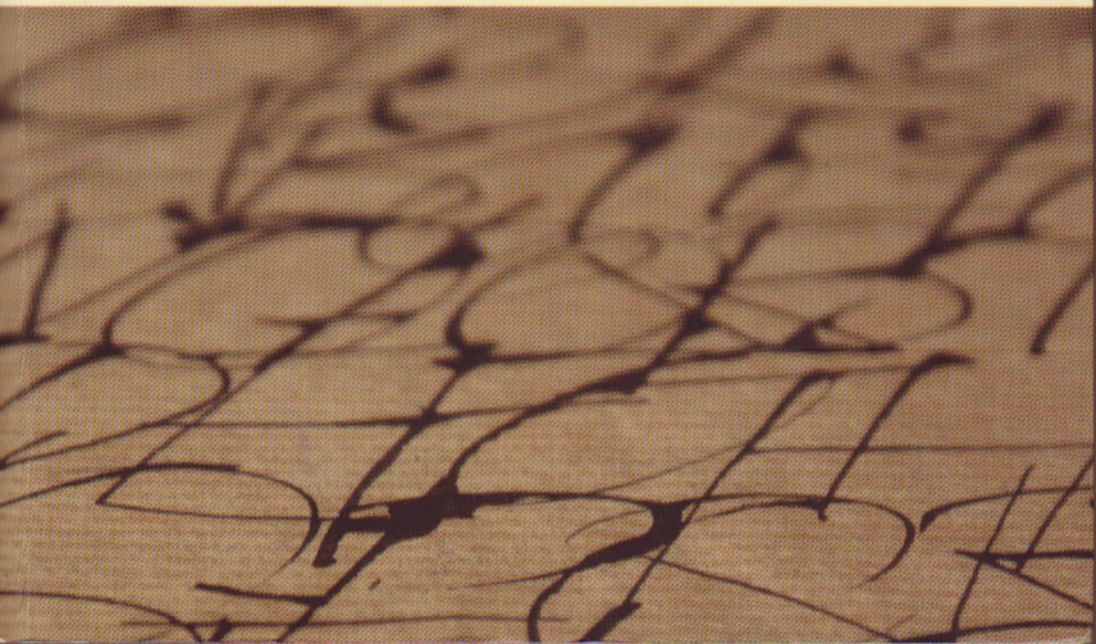
Gruppo  $\mu$

Trattato del segno visivo

Per una retorica dell'immagine

a cura di Tiziana Migliore

Bruno Mondadori



## IL METODO SEMIOTICO

Serie di saggi e ricerche diretta da Paolo Fabbri

Bombardati dalle immagini, sedotti da "persuasori occulti", illusi dai mirabolanti poteri retorici di icone: sono anni, ormai, che dichiariamo la nostra impotenza, la nostra passività di fronte al mondo della comunicazione visiva. Ma cosa ne sappiamo delle tattiche ideate e impiegate per agguantare il pubblico, per farlo schierare dalla propria parte? Come far fronte alle esigenze di chiarimento che la nostra posizione di spettatori reclama, ogni giorno di più, nei domini dell'arte e della comunicazione?

Nato a partire da queste fondamentali domande, il *Trattato del segno visivo* si rivela uno dei più importanti contributi teorici e applicativi sulle strategie dell'argomentazione visiva. Fornendo al consumatore gli strumenti analitici per addentrarsi nelle regole di un gioco troppo spesso dettato da altri, il *Trattato* rappresenta un primo passo verso la costruzione di un modello interpretativo che, lungi dal ritenere la retorica un ornamento del discorso o un mero artificio da smascherare, ne riconosce la fondamentale importanza, l'articolata natura di *gestus* sociale che, nel bene o nel male, dà vigore ai fatti e sostiene le idee.

Un libro che non mancherà di suscitare interesse in chi ha a che fare con lo sconfinato mondo dell'immagine, dagli artisti ai grafici, dai designer ai critici, dai filosofi ai pubblicitari.

Formatasi nel fervido clima culturale degli anni settanta, l'équipe di Liegi, meglio nota come Gruppo  $\mu$ , si è fatta presto conoscere a livello internazionale per l'elaborazione di un modello di retorica applicata destinato a diventare un classico delle scienze umane. Successivamente il Gruppo  $\mu$ , in cui spiccano le figure di Francis Edeline, Jean-Marie Klinkenberg e Philippe Minguet, si è specializzato in ricerche interdisciplinari a metà tra l'estetica, la teoria della comunicazione linguistica e visuale e la semiotica. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Retorica generale* (Bompiani, Milano 1980) e *Retorica della poesia* (Mursia, Milano 1985). Di Jean-Marie Klinkenberg ricordiamo inoltre l'opera *Précis de sémiotique générale* (Seuil, Paris 1996).

€ 25,00



## Il metodo semiotico

Serie di saggi e ricerche diretta da Paolo Fabbri

Comitato scientifico: Jean-Marie Klinkenberg, Eliseo Verón,  
Gianfranco Marrone, Jacques Fontanille, Jorge Lozano

Coordinamento editoriale: Tiziana Migliore

Altri volumi della stessa collana

Algirdas Julien Greimas, Joseph Courtés

*Semiotica*


*Dizionario ragionato della teoria del linguaggio*

a cura di Paolo Fabbri

## Gruppo $\mu$

### Trattato del segno visivo Per una retorica dell'immagine

a cura di Tiziana Migliore

 Bruno Mondadori

[www.brunomondadori.com](http://www.brunomondadori.com)

Titolo originale: *Traité du signe visuel*  
© 1992, Les éditions du Seuil

Il capitolo 8 è tratto da *Précis de sémiotique générale*, di Jean-Marie Klinkenberg  
©1996, De Boeck & Larcier S.A.

Traduzione dal francese di Tiziana Migliore e Ilaria Vitali

Tutti i diritti riservati  
© 2007, Paravia Bruno Mondadori Editori

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org).

La scheda catalografica è riportata nell'ultima pagina del libro.

[www.brunomondadori.com](http://www.brunomondadori.com)

## Indice

- vii Introduzione  
di Tiziana Migliore
- 1 1. I fondamenti percettivi del sistema visivo
  - 1 0. Introduzione. Ruolo della descrizione dei canali in semiotica
  - 2 1. Primo confronto tra il linguaggio e la comunicazione visiva
  - 5 2. Dallo stimolo alla forma
  - 11 3. Testure e figure
  - 14 4. Colori e figure
  - 20 5. Comparsa della nozione di oggetto
  - 21 6. Riepilogo
- 23 2. Il segno iconico
  - 23 1. Il problema dell'iconicità
  - 35 2. Modello generale del segno iconico
  - 41 3. Tre questioni da discutere
  - 46 4. L'articolazione del segno iconico
  - 54 5. Il sistema delle trasformazioni
- 86 3. Il segno plastico
  - 86 1. Come descrivere il plastico?
  - 98 2. Sistematica della testura
  - 112 3. Sistematica della forma
  - 128 4. Sistematica del colore
  - 153 5. La sintesi plastica e la sua semantica
- 155 4. Retorica visiva fondamentale
  - 155 1. Programma di una retorica generale
  - 158 2. Retorica e semiotiche

164	3. La retoricità dei messaggi visivi
169	4. La relazione retorica
179	5. La relazione iconoplastica
183	6. Effetti e classificazioni
188	5. La retorica iconoplastica
188	1. Il rapporto iconoplastico
191	2. Iconoplastica della testura
194	3. Iconoplastica della forma
200	4. Iconoplastica del colore
202	5. Conclusioni
203	6. La stilizzazione
203	1. Teoria della stilizzazione
206	2. Analisi di alcuni casi
213	7. Semiotica e retorica della cornice
213	1. Semiotica della cornice
217	2. Piano di una retorica della cornice
218	3. Figure del contorno
221	4. Figure del bordo
229	5. Bordo indicante, enunciato indicato
232	6. Modelli e realtà
235	8. Problemi di una semiotica delle icone visive <i>di Jean-Marie Klinkenberg</i>
235	1. Quattro elementi
238	2. Quattro relazioni (doppie)
242	3. La co-tipia
244	4. Perché un type e non un significato?
247	Bibliografia
265	Indice dei nomi